Anno X - N. 3331

Trieste, Sabato 21 Febbraio 1891 (Edizione del mattino)

Anno X - N. 3331

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21

Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La tragica fine del principe Balduino. FRANCOFORTE 20. (N) La *Frankfurter Zeitung* publica rivelazioni impressionanti sulla morte del principe Balduino. Questi manteneva una relazione amorosa con la cantante Sanderson la quale era mantenuta del principe di Ligne. Il re che nutriva serie apprensioni per il nipote a motivo di quella relazione voleva nominarlo maggiore dell'esercito e mandarlo ad Anversa.

Il principe rifiutò; si recò però ad Anversa a fare una visita di cortesia a quel governatore. Al suo ritorno a Brusselles il principe si recò difilato all'*Albergo di Svezia*, dove lo attendeva la Sanderson. Senonchè tutt' a un tratto comparve dinanzi ai due amanti il principe di Ligne il quale sparò un colpo di rivoltella addosso al principe ferendolo alla regione lombare. Il ferito, nel ritirarsi rapidamente, fallò il gradino della scala e precipitando al primo piano, si fratturò una gamba. Raccolto e trasportato al palazzo del conte di Fiandra, soccombette nella sera stessa alle ferite. I redattori capo di tutti i giornali furono tosto chiamati a palazzo e pregati di sottacere l' accaduto.

L'attività del nuovo ministero italiano. ROMA 20. (N) Una circolare del sottosegretario agl' interni, Lucca, informa i prefetti essere fermo proposito del ministero di dare al più presto almeno un principio di esecuzione alla legge 30 dicembre 1888, delegando ai prefetti gli affari di minor conto ed altri di interesse legale, che oggi sono deferiti al ministero. Per raggiungere tale scopo, Lucca invita i prefetti a presentare quelle proposte di decentramento che crederanno utili per una razionale semplificazione dei servizi ora attribuiti al ministero, secondo lo spirito della legge surriferita. - Notansi in Roma diversi prefetti.

Alla Dieta prussiana - La salute di Guglielmo. BERLINO, 20. (B.) La Camera dei deputati adottò parecchi capitoli del progetto d'imposta sulla rendita. Il ministro Miquel colse quest'occasione per esporre quali tristi conseguenze possa avere per il nuovo prestito la voce sparsa oggi alla Borsa che l'imperatore sia gravemente ammalato.

BERLINO, 20. (B.) Le voci propalate alla Borsa circa una malattia dell'imperatore sono già ufficialmente smentite. A quanto si apprende, si preparano da parte competente delle pratiche per iscoprire i propalatori delle false dicerie.

BERLINO, 20. (B) Contrariamente alle voci di Borsa che l'imperatore sia ammalato e vada a passare qualche mese in Italia, mentre al principe Enrico verrebbe affidata la reggenza, il *Bureau Wolff* constata che l'imperatore gode ottima salute; oggi fece colazione, di ottimo umore, con il granduca d'Assia e il principe Enrico ed intende di assistere all'odierno banchetto festivo della Dieta provinciale del Brandenburgo. La insussistenza delle accennate voci, riguardo alle quali la *National Zeitung* esterna l'avviso che siano state inventate per turbare il buon andamento delle sottoscrizioni del nuovo prestito, risulta, fra altro, anche dal fatto che per ordine dell'imperatore dal 28 febraio al 16 marzo avranno luogo all'Opera tre serate di società.

ROMA, 20. (N.) Si sparse la voce che la salute dell' imperatore Guglielmo destava apprensione e che parlavasi della reggenza del fratello di lui, Enrico. Dispacci da Berlino e da Vienna assicurano trattarsi di una manovra di borsa, essendosi oggi fatta la sottoscrizione del nuovo prestito in Germania.

Le elezioni e i partiti boemi. PRAGA 20. (B) Nel manifesto elettorale il gran possesso si pronuncia per il carattere unitario tedesco dell' amministrazione dello Stato e per l' appressamento calmo dei bisogni della coltura delle altre nazionalità.

La linfa Koch. ROMA 20. (N) Il Consiglio superiore di Sanità deliberò lasciarsi l'uso della linfa Koch alla responsabilità dei medici; la linfa la fornirebbe il governo, chè la provederà dallo istituto dove si scoperse, per la garanzia della purezza e per la mitezza del prezzo.

Agitazioni sovversive in Belgio. BRUSSELLES 20. (N) In parecchie caserme furono rinvenuti e sequestrati libelli e proclami rivoluzionari.

Un attentato nell'Argentina. BUENOS AYRES, 20. (B.) Il generale Roca fu ferito leggermente con un colpo di pistola. L' autore dell' attentato fu arrestato.

Incontro alla squadra tedesca. ZARA 20 (N) Il luogotenente è partito per Spalato a bordo del vapore da guerra *Andreas Hofer* per recarsi a ricevere la squadra tedesca.

SPALATO 20. (B) La squadra tedesca è arrivata. Dopo lo scambio delle consuete salve di cannoni da parte della squadra austro-ungarica e della squadra tedesca, il capitano distrettuale e il podestà si recarono a bordo della nave ammiraglia tedesca a salutare il comandante. Poco dopo giunse, salutato da ambe le squadre, il luogotenente, venuto da Zara a salutare gli ospiti tedeschi. La città è imbandierata a festa. Il luogotenente offre un banchetto in onore degli ospiti.

SPALATO 20. (N) La squadra tedesca è arrivata oggi. L' incontro con la squadra austro-ungarica nelle aque di Salludi fu cordialissimo. Il console tedesco Illich si recò incontro a bordo della cannoniera austro-ungarica *Nautilus*. Il governatore David giunse nel pomeriggio e stasera ha dato un banchetto. Domani gli ospiti si porteranno a visitare Salona. Il Comune di Spalato darà pure un banchetto ed uno ne offrirà il console tedesco Illich. Stasera la città è illuminata e si lanciano fuochi d' artifizio.

La Francia in Egitto. PARIGI 20. (B) Il rappresentante francese al Cairo, D'Aubigny, verrà prossimamente in Francia per conferire con Ribot.

L'elezioni dirette nel Goriziano. GORIZIA 20. (N) L'avvocato Marani, ripugnandogli che il suo nome sia fatto pretesto di agitazioni contro Gorizia, ritirò la sua candidatura quale deputato al Parlamento di Vienna pei comuni foresi.

Il prestito tedesco. BERLINO, 20. (B.) Per quando si può calcolare, il nuovo prestito è stato coperto più volte dalle sottoscrizioni. Oltre che in Germania, furono sottoscritti rilevanti importi anche in Inghilterra, in Olanda e nel Belgio.

L'imperatrice Federico in Francia. PARIGI 20 (B) L'imperatrice Federico fece stamane una passeggiata sui *quais*; entrò in alcune librerie e visitò il Municipio. Contemporaneamente la principessa Margherita faceva una cavalcata al *Bois de Boulogne*.

Crispi non va da Bismarck. ROMA 20 (N) E' assolutamente infondata la notizia publicata dal *Hamburger Correspondent* che Crispi debba recarsi a Friedrichsruhe.

Bismarck e il governo tedesco. BERLINO 20. (B) La *Norddeutsche* si dice in grado di assicurare nel modo più reciso che nel Consiglio dei ministri del 15 corr. non si è fatta parola del principe Bismarck nè dell'attività giornalistica collegata al suo nome.

Scontro ferroviario. NUOVA YORK 20. (B) Stamane vennero a collisione due treni passeggeri nella galleria della quarta *avenue*. Alcune vetture presero fuoco. Deploransi 6 morti e 7 feriti.

Illustri malati. ROMA 20. (N) Magliani e Uxkull peggiorano; Saint-Bon migliora e fra qualche giorno lascierà il letto.

La grazia di Sbarbaro. ROMA, 20. (N.) Il linguaggio della stampa ufficiosa farebbe credere prossima la grazia del professore Sbarbaro.

Feste in Vaticano. ROMA 20. (B) Il papa ricevette, in occasione del compleanno della sua elezione, in udienza speciale i cardinali che gli porsero le loro felicitazioni.

ROMA 20. (N) Oggi ebbero luogo ricevimenti sovrani al Vaticano per l' anniversario dell' elezione del papa. Stamane il padre Francesco da Loreto predicò al cospetto del papa; assistevano alla predica il sacro collegio, i cardinali, i prelati e i personaggi di Corte.

I moti al Chilì. LONDRA 20 (B) La *Reuter* ha da Santiago: La rivolta è ristretta ora alla squadra ed alle truppe che trovansi a Tarapaca. La maggior parte del paese è tranquilla.

I funerali di Hansen. VIENNA 20, (B) Oggi ebbe luogo il trasporto funebre di Hansen con numerosissimo intervento. Nella chiesa eranvi il rappresentante del re di Danimarca Lowenorn, il ministro dell' istruzione e molte notabilità.

Fra principi e sovrani. ABBAZIA 20. (B) La principessa ereditaria vedova Stefania è partita per Vienna.

BRUSSELLES 20. (N) Il conte e la contessa di Fiandra partiranno al 26 corr. con la principessa Enrichetta per l'Italia.

BUDAPEST, 20. (B.) L' arciduca Francesco Ferdinando fu ricevuto dall' imperatore in udienza per un' ora.

Il conte Nigra. VIENNA 20. (B) La *Polit. Correspondenz* reca: L' ambasciatore italiano conte Nigra, che causa un dolore nevralgico non potè assistere al recente pranzo diplomatico offerto da Kalnoky, ora sta meglio e potrà prossimamente uscire.

La salute di Taaffe. VIENNA 20. (B) L'imperatore chiese anche oggi, con telegramma diretto a Taaffe, notizie della sua salute.

Diplomazia svizzera. BERNA 20 (B) Il bollettino ufficiale annunzia che a Buenos Ayres viene creata una legazione per l' Argentina, l' Uraguay e il Paraguay; a Londra viene accreditato un console generale quale incaricato d' affari. Per Buenos Ayres viene nominato Rode, finora secretario del dipartimento politico all' ufficio degli esteri, per Londra Bourcard, finora secretario di legazione a Parigi.

RECENTISSIME.

I disordini all'ammiragliato russo. PIETROBURGO 19. Si hanno i seguenti particolari sopra i recenti disordini fra gli operai dell'arsenale dell'Ammiragliato: Gli operai malcontenti, in numero di 530, si riunirono in uno spazio aperto dell' arsenale, e, quando comparve il contrammiraglio Verkhovsky, comandante del porto di Pietroburgo, che ordinò loro di sciogliersi essi lo circondarono domandando ad alta voce spiegazioni circa a certe ritenute e riduzioni illegali dei loro salari. L' ammiraglio Verkhovsky pensò dapprincipio di intimidire gli uomini, dicendo loro che li avrebbe mandati in Siberia come ribelli, ma gli scioperanti continuarono a sussurrare e minacciare, finchè l' ammiraglio, perduta la pazienza, lasciò andare una bastonata ad uno di essi. Gli scioperanti allora si inferocirono e l' ammiraglio fu salvato a fatica da un distaccamento di truppe sopraggiunto. Il Grande Ammiraglio della flotta, granduca Alessio, ha disapprovato la condotta del contrammiraglio Verkhovsky e lo ha dispensato dal comando del porto di Pietroburgo, trasferendolo al porto siberiano di Vladivostock. Ha aperto poi una inchiesta sopra i fatti avvenuti, ordinando che quelle domande degli operai che fossero ritenute giuste, vengano esaudite.

Atchinoff. PARIGI, 19. Alla festa letteraria-musicale data da madama Adam in onore del cosacco Atchinoff sono intervenuti molti senatori e deputati. Fu notato fra gli altri l' ex-ministro Floureus. Nessuno intervenne dei membri del governo e dell' ambasciata russa. Lo scopo della gita di questo avventuriero a Parigi si mantiene sempre misterioso. Si assicura da taluno che sarebbe venuto qui onde dimandare un compenso pel bombardamento di Sagallo; ma egli lo nega. Preferisce invece di far credere che vuol fare innalzare a Sagallo un monumento ai caduti, e che a tal uopo desidera l'appoggio della Francia, tanto più ch' egli esprime il desiderio di recarsi nuovamente in Abissinia per formarvi un nucleo franco-russo da opporsi così ai progressi dell' Italia.

Re Umberto e la romanità. ROMA, 19. Nel pomeriggio il re ricevette il professore Tocilesco, insegnante nell' Università di Bucarest e direttore di quel museo archeologico. Il prof. Tocilesco ha scoperto in Rumania un grande monumento fatto vi erigere dall' imperatore Traiano in memoria delle sue vittorie. Esso è anteriore alla colonna traiana che sorge a Roma e come questo contiene innumerevoli bassorilievi che torneranno di grande utilità per lo studio degli usi e costumi dei popoli debellati da Traiano. E' stato il prof. Tocilesco che ha avuto la rara fortuna di stabilire la verità storica di quel monumento scoprendo prima un bassorilievo rappresentante Traiano, quindi l' iscrizione dedicatoria. Il re ascoltò con interesse le descrizioni del monumento ed esaminò attentamente l' aquerello che lo rappresentava. Congedando il prof. Tocilesco il re gli espresse le sue vive simpatie per il re Carlo, la famiglia reale e la nazione rumena.

Due imperatrici. PARIGI 19. Ieri sera, varie persone si erano raccolte alla stazione per fare una dimostrazione ostile all' imperatrice Federico. All' arrivo della ex-imperatrice Eugenia, che passava per recarsi a San Remo, emisero grida ostili, avendola scambiata per la madre dell'imperatore di Germania. Questa giunse più tardi, e si recò all'Ambasciata germanica senza incidenti.

Il viaggio di Ressmann. TORINO 19. Corre voce qui alla nostra Borsa che la presenza di Ressmann a Roma si colleghi con l'intenzione dell'on. Colombo di trattar per una anticipazione, con l' alta banca francese, o con la *Banca di Francia*, di trenta milioni in oro da restituirsi entro l' annata sulle economie da farsi. Si dice anche che il suggerimento sia mosso dall'on. Magliani.

Una causa di settantacinque milioni. TORINO 19. Si aspettano per domattina le conclusioni del publico ministero nella causa che dura da 19 anni — intentata dall'impresa Talacchini e Laschi e dal barone Wiel-Weiss contro le ferrovie liguri, il Credito Mobiliare ed il duca di Galliera — vertente la costruzione delle ferrovie liguri: — una azienda di oltre 75 milioni di lire! — Alla Cassazione di Torino da tre giorni parlano insigni avvocati, ex-ministri, deputati, notabilità del foro, quali lo Zanardelli, il Tajani, il Chiaves, l'Isnardi. E' questa forse la più gran causa che finora si è dibattuta in Italia.

Un lago in convulsione. LUGANO 19. Il livello dell' aqua del lago continua ad abbassare. Il villaggio di Morcote è minacciato da una nuova catastrofe. La popolazione è allarmatissima.

La censura in Russia. PIETROBURGO 19. I censori hanno proibito il secondo volume della „Vita di Caterina II" perchè lo Czar ha letto il libro e lo ha ritenuto indegno di publicazione.

Il re di Serbia. BELGRADO 19. Si afferma che il giovane re Alessandro visiterà, nella prossima estate, Vienna e Roma, allo scopo di presentarsi ai rispettivi sovrani di quei paesi.

Misure di rigore contro Bismarck. BERLINO 19. In questi circoli politici e parlamentari si ritiene che verranno prese delle misure contro Bismarck in seguito ai suoi continui attacchi a mezzo della stampa contro l'operato del governo. La andata del conte Schuwalow a Friedrichsruhe si opina essere avvenuta per volontà dell'imperatore che, prima d'iniziare dette misure volle dare l'ultimo serio ammonimento a Bismarck. Schuwalow è *persona grata* all'imperatore e da molti anni amico personale di Bismarck. Prima della partenza, Schuwalow ebbe una udienza presso l' imperatore, e tosto ritornato da Friedrichsruhe l'imperatore gli fece una visita. Qui fecero pure pessima impressione le parole pronunciate da Bismarck alla deputazione d'Augsburgo, perché sembrerebbe quasi che Bismarck voglia incitare la Germania meridionale contro la settentrionale.

Contro i protestanti. TIFLIS 19. Segnalasi lo spargersi nella Transcaucasia di persecuzioni contro i protestanti da parte delle autorità. A Tiflis sono stati chiusi, per ordine della polizia, due *clubs* protestanti, uno russo ed uno armeno.

Lo czarewich in China. LONDRA 19. Si ha da Pechino che il governo chinese ha ordinato a Li-Hung-Chang di recarsi incontro allo czarewich a Che-Foo. Furono pure emanate istruzioni ai vari viceré di accogliere con tutti gli onori l' erede del trono russo. Lo czarewich visiterà pure la Corea.

L' emigrazione polacca nel Brasile. PIETROBURGO 19. Dygasinski, quel corrispondente del *Kurger Varssawsky* che erasi recato nel Brasile per venire a conoscere a fondo la posizione degli emigrati polacchi, racconta che nel suo ritorno dal Brasile incontrò a Brema un numero di agricoltori e operai polacchi, che stavano per intraprendere il tragitto al Brasile. Egli ed il prete cattolico polacco Prachas li avrebbero sconsigliati di emigrare, raccontando loro di esservi stati e di essersi quindi persuasi della triste sorte che li attendeva. Non vollero però loro prestar fede ed emigrarono tutti per il Brasile.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 6.58, tram. ore 5.34. Oggi S. Eleonora. Domani Catt. di S. Pietro — Term. C. ore 7 ant. 1.1 2 pom. 6.8. — Alt. bar. 769.6 — Alta marea 7.40 a., 8.52 p. Bassa marea 1.56 ant. 2.38 pom.

L'attività del podestà. Iermattina alle 11 il sig. podestà, accompagnato dall' assessore magistratuale alle industrie dott. Giovanni Artico, si recò a visitare il Molino a vapore Economo, accolto con la massima gentilezza dal suo proprietario sig. cav. Economo e dal figlio, i quali gli furono guida in tutti i singoli locali del vasto stabilimento.

Di questi giorni il sig. podestà visitò pure l' Ospedale infantile ed unitovi asilo per fanciulle, nel quale s' intrattenne lungamente, interessandosi particolarmente della filantropica istituzione.

Omaggi al Podestà. Giorni fa una deputazione del Consorzio triestino dei pistori, composta del presidente sig. Luca Cossancich, del direttore signor Melchiore Oberanè e dal capo della soprastanza della cassa per ammalati dei lavoranti pistori sig. Antonio Pasler, ebbe a porgere le sue felicitazioni al Podestà dott. Ferdinando Pitteri il quale accolse con isquisita gentilezza la deputazione e ricambiò anche la visita ai singoli componenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero ieri da „Uomo inebetito San Vicenti non ricorda" f. 2.20.

Il cuore dei lettori. Per la famiglia di Giacomo Maestro ci pervennero ieri dal Comitato dei riscuotitori, incassati dopo chiusi i conti della festa, f. 5.

Alla Minerva. *Musa vernacola*, e per la novità, anzi verginità dell' argomento che ascondeva e per il profumo emanante da ogni manifestazione poetica, era un titolo fatto apposta per attrarre nella sala della Minerva il gentile uditorio feminile e l'eletta di quel publico che nella nostra città coltiva od ama gli studi letterari.

Un' antica leggenda — disse il nostro carissimo amico sig. Giulio Piazza — narra d' una donna in veste disadorna, dai semplici modi, dagli occhi luccicanti e dalle labra rosseggianti come il fior di granato, la quale ha eredato dal genitore - ignoto essere divino - l' eterna giovinezza, l' eterna freschezza e qualchecosa di divino negli occhi e nelle labra che vi fa palpitare per l' amore, per la religione, per la patria.

Questa donna singolare, superiore è la musa vernacola, la poesia dialettale.

Ella comparve in mezzo ai popoli al primo muoversi dei germi di civiltà; trasse vita dalla loro vita e ne rispecchiò in ogni tempo le gioie ed i dolori, le virtù ed i vizi, gli amori e le lotte per la libertà, or favellando in dolci note, or ghignando, or flagellando.

Dai rapsodi dell' Ellade ai canti fescennini e saturnini, a quelli dei bardi teutonici e dei trovatori, la musa vernacola comparisce nelle sue varie manifestazioni in ogni pagina della storia dell' umano incivilimento, onde è fattore ed effetto ad un tempo.

In Italia i primi rudimenti a noi noti risalgono fino il secolo XI, epoca nella quale ne troviamo tracce in varie regioni, indizio che al latino volgare aveva dovuto cedere definitivamente il campo dinanzi all'irrompere delle giovani e fresche parlate italiche.

Dai primi cultori - Ciullo d'Alcamo e i vati della Corte di Federico II, il Burchiello e Bonvisin da Riva - arriviamo all' epoca dell' imitazione petrarchesca la quale dilagò talmente da intaccare la forma delle poesie dialettali.

Non tardò peraltro la reazione; essa mosse dalle rive dell'Arno dove la musa vernacola cantò l'allegro, elegante e culto ambiente della Firenze medicea.

Attraversato il seicento, non senza macchiarsi un po' del barocchismo dominante, ma pur lanciando sprazzi di arte vera, la poesia dialettale riprese più forte lena nel secolo scorso, manifestandosi per mezzo di forti campioni in diverse parti, ma specialmente a Venezia, dove forse più che altrove è sempre allignata la pianta dell'umorismo.

Quivi, accanto alle stanze italiane cantate dal gondoliere, ci passano dinanzi i poeti aristocratici che traducono in veneziano le orazioni di Cicerone e i vati popolari che, dopo aver cantato le glorie della Serenissima, dipingono la vita di orge e di corruzione, motteggiano sommessamente o ad alta voce sulle dominazioni straniere e sotto la satira che ghigna nascondono il dolore dell'oppressione. Passano il Gritti, il Nanin, il Pagello e quello Antonio Lamberti che è il principe de' poeti vernacoli veneziani.

Dal Friuli ci giunge l'eco dei versi del conte Hermes Colloredo di San Daniele.

Finalmente sorgono, figure giganti, Giovanni Meli, il dolce e inconscio continuatore di Teocrito, Carlo Porta, il flagellatore milanese del servilismo e della tirannide, Gioachino Belli, i cui sonetti sono altrettanti ritratti e quadri fedelissimi della Roma papale, e finalmente Pietro Zorutti, il gentile poeta friulano, il sereno pittore dei suoi verdi monti, il calmo satireggiatore, il dolce cantore amoroso.

E dagli ambienti sociali vivamente descritti si staccano vere, viventi queste simpatiche figure d'artisti con le loro caratteristiche personali, con le loro aderenze, i loro amori, le loro prigionie, le loro audaci avventure, specchi viventi delle vicende in mezzo alle quali si agitò la loro esistenza.

Ma il culto della poesia vernacola non poteva arrestarsi nel vicino Friuli ed a Venezia, chè la Trieste friulaneggiante di parecchi decenni or sono ci dava il Miniussi e, dopo che l' elemento veneto ebbe preso nel nostro dialetto l' assoluto predominio sul friulano, il Tagliapetra e Polifemo Acca.

Il conferenziere nel tratteggiare i singoli ambienti sociali e nel presentarci i cultori principali della poesia dialettale ricorre non soltanto alle sue indagini storiche, ma alle citazioni di componimenti o di singoli versi, i quali fanno l' effetto d' un' allegra pennellata nel quadro storico-letterario che ci sta dinanzi.

Del Miniussi, di Polifemo Acca e del Tagliapietra ci offre versi inediti che riescono una graditissima sorpresa all' uditorio.

Nel ricordare il Tagliapietra, cita l'una terzina d' un sonetto dedicato a Massimiliano d' Angeli, nell' occasione del suo insediamento a Podestà di Trieste.

> El sa ch'el deve rosegar un osso;
> Ma nol sarà de quei del tira mola
> Col vogio in boca, e drento 'l cor: *No posso.*

Mentre sfilano dinanzi, incorniciati come eleganti e briosi quadretti di genere, le città, i paesi, le società con le spiccanti figure de' vati popolari e giungono all'orecchio i frizzi, le satire e i dolci mottetti d' amore, sulle labra di tutti spunta il sorriso di chi si diverte e scoppia in più punti irrefrenabile l' ilarità.

La quale si trasforma infine in una prolungata ed unanime salva di applausi per provare al conferenziere che la modesta sua chiusa è precisamente il polo opposto dell' impressione prodotta da un quadro disegnato con saggia sobrietà e dipinto a pennellate di fattura tersa e briosa e di mezzo alle quali guizza e sgorga una vena limpida di amor di patria.

Associazione degl' interessati nel commercio degli zuccheri. Nella sala minore dell' edifizio di Borsa ebbe luogo l' altra sera, dopo ottenuta l' approvazione degli statuti, la seduta costituente della „Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri" e furono eletti a direttori i signori: Giorgio Afenduli, Giuseppe Basevi, Francesco Bergauer, Guglielmo Engelmann, Oscar Gentilomo, G. A. Goldschmied, Dionisio Xydias.

La Direzione così costituita nominò poi: a presidente il signor Oscar Gentilomo, a vice-presidente il signor Giuseppe Basevi, a cassiere il signor G. A. Goldschmied.

Società ippica. Nell' adunanza tenuta ieri a sera da questa società, nella sala del Circolo Artistico, venne letto ed approvato il resoconto della gestione sociale.

La proposta avanzata dalla Direzione di modificare lo statuto e di portare a 9 il numero attuale di 5 direttori, non venne accettata.

Dallo spoglio delle schede per l' elezione di due revisori al bilancio, vennero eletti i signori dott. Tedeschi e Glanzmann.

Guarigione. Rileviamo con vivo piacere che il signor Arrigo Jeklin è perfettamente ristabilito dalla sua ferita tanto che sin da ieri è uscito di casa e oggi o domani riprenderà le sue cotidiane occupazioni.

Concerti storici. Al Casino Schiller, nelle sere dei 24 corr., 3, 10 e 17 marzo, alle 8, si daranno dei concerti storici, esecutori l' egregio violinista m.o Giulio Heller e la distinta pianista signora Lucilla Podgornik-Tolomei. Tra i diversi numeri di programmi figurano dei pezzi di Tartini, Händel, Bach, Porpora, Boccherini, Schubert e Raff, mai eseguiti a Trieste.

Le stiratrici scioperanti. Ieri mattina vennero al nostro ufficio le lavoranti dello stabilimento di stiratura del sig. Hartmann, in numero di 15, le quali ci narrarono che mezz'ora prima erano state al lavoratorio per riscuotere l'ammontare delle due giornate di lavoro a cui avevano diritto; che il sig. Hartmann pagò loro le giornate e restituì a ciascuna il libretto della cassa distrettuale, senza chiedere loro se intendessero o meno di riprendere il lavoro; aggiunsero anzi che, essendosi elleno fermate alquanto sulle scale, il detto sig. Hartmann, con modi poco gentili, ordinò loro di allontanarsi.

Quanto al motivo dello sciopero esse dicono che fu questo: Allorchè furono assunte le due stiratrici tedesche ed un lavorante pure tedesco, fu del pari introdotta una macchina da lucidare alla quale dovevano lavorare quelle tre persone. Ciò stante esse interpellarono il sig. Hartmann sulla loro sorte futura ed egli rispose loro che in seguito non gli sarebbero occorse che quattro o cinque lavoranti. In seguito a ciò esse formularono il dilemma: *O fora lore, o fora noi!*

Riguardo al trattamento ch'esse avevano presso il sig. Hartmann, esse dicono che lavoravano dalle 7 della mattina alle 8 della sera, con 20 minuti d' interruzione per il pranzo; che il cibo lasciava molto a desiderare e che essendosi laguate specialmente della cena, il signor Hartmann propose loro di versare 40 soldi per settimana a quelle che volessero rinunciare alla cena stessa. Che la paga era dai tre ai quattro fiorini per settimana, coll' obligo di lavorare anche la domenica fino la una pomeridiana, e che in caso taluna avesse mancato qualche mezza giornata, o la domenica di mattina, le veniva diffalcata dalla paga che si calcolava di 6 giornata. Se poi lavoravano di notte, desse ricevevano 30 soldi per occuparsi dalle 8 di sera alle 4 del mattino e dovevano poi dormire nello stabilimento quel paio d' ore che loro avanzavano, per ricominciare la giornata alle 7.

Questo è, per sommi capi, quanto ci

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Baldagar. (35)

— E lo meriterei, in fede mia! Ma dovete riflettere ad una cosa: cioè, che se avessi voluto mancare alla solenne promessa, a quest'ora sarebbe già fatto. Il giorno in cui ricevetti la vostra lettera fu un miracolo se resistetti al colpo. Sentivo un tale schianto nell'animo, un tale sconvolgimento d'idee, che stimai necessario venire a Parigi per essere più libera, per non tradirmi. Che io possa andare almeno una volta al cimitero a piangere, a coprire di baci la sua tomba, e sarò coraggiosa, e ritornerò a Pacy più tranquilla se non rassegnata.

— Il tempo è il miglior rimedio nelle sventure, mia buona Caterina!

— Non sempre, signora; non sempre! Vi sono dei dolori che nulla può calmare, dei dolori che col passar degli anni, invece di diminuire, si fanno ancora più profondi, inconsolabili. Voi non potete sapere quello che soffre una madre...

— Lo so... Quando, qualche ora appena dopo la sua nascita, svegliandomi all'improvviso, come voi mi rizzai anch'io sul letto per guardare nella culla, e che vidi il mio bambino morto, un'angoscia spaventosa mi strinse il cuore. Ah! quale strazio, quale disperazione in quel momento! Se ebbi la forza di non gridare, di soffocare i singhiozzi, se lasciai che l'infermiera continuasse a dormire, è perchè il pensiero di mio marito vinse qualunque altro. Vecchio, malaticcio, un'emozione simile avrebbe potuto ucciderlo... Tale era il parere più d'una volta espresso dal medico. Questo timore soltanto mi trattenne dal commettere una pazzia. E allora, come lampo, un'idea mi traversò la mente... Quale sorte restava a voi, infelice creatura, sedotta e poi abbandonata, sola al mondo, costretta a separarvi dal figlio, non avendo i mezzi di allevarlo? Se questo figlio, invece di andare in un ospizio a crescere il numero dei trovatelli, dei bastardi, lo prendessi io di nascosto, senza dir nulla a nessuno? Occuperebbe il posto del mio... lo amerei come se realmente lo fosse, perchè da lui pure mi sentirei chiamare col dolce nome di mamma! Dopo ore e ore trascorse in indicibili sofferenze, trovai l'energia di alzarmi... venire nella nostra stanza... rubare dalla sua culla il bambino... e portarvi il mio... Un minuto, soltanto un minuto, e nemmen voi vi sareste avvista della sostituzione!... Ritornata a letto, un tremito convulso si impossessò di me; sentii un gelido sudore per tutta la persona... Fui in tempo appena a dare un grido acutissimo, che svegliò di soprassalto l'infermiera, poi caddi sui guanciali, priva di sensi... Tutto in seguito prosegui a seconda delle mie speranze... Nessun sospetto venne a turbare la gioia del marchese di Berney. E sapete perchè?... perchè Dio era con noi e volle proteggerci!

Un gesto di sorda collera, di minaccia, sfuggì alla contadina.

— V'ingannate, signora!... Dio era contro noi, e il suo castigo fu tremendo, inesorabile... Raoul, il mio povero Raoul è morto!

— Sì, e noi piangeremo sempre l' instessa sciagura, e la memoria di lui che tanto abbiamo amato resterà eterna nel nostro cuore. Ma, ahimè! anche per i ricchi, anche per i privilegiati, la vita è così piena di sconforti, di disillusioni, che una fine rapida, improvvisa, senza nessuna agonia, si deve considerare come un bene.

Un bene?

Ah! no, no; quelle parole, per quanto saggie, non persuadevano affatto Caterina Bichat! Una madre è impossibile che ammetta simili ragionamenti, una madre non si consola mai!

E allora, scrollando mestamente il capo:

— Non era vostro figlio, signora... — rispose, con accento di profonda amarezza — Ecco perchè parlate così!

— Mi fu sempre caro come se fosse stato mio, come tale lo considerai sempre...

— Non è la stessa cosa!... Eppoi, chi di noi due Raoul preferiva?

— Eravate schiava addirittura di quel piccolo tiranno, pronta a cedere ognora innanzi a qualunque sua volontà, a qualunque suo capriccio, e per istintivo, per naturale egoismo il bimbo correva piuttosto a voi che a me.

— Sì, finchè fu piccino... Ma poi?... Se sapeste quanto soffrivo vedendovi così severa, così rigorosa!

— Bisogna allevare i figli secondo il rango che occuperanno in società: sento su questo proposito di non meritarmi nessun rimprovero. Raoul mi dimostrò sempre l'affetto, la stima che un figlio docile e obbediente ha per la mamma. Del resto, a tutto quello che soffrii quando mi trovai in presenza del suo cadavere, quando me lo strapparono dalle braccia per portarlo via, compresi di amarlo assai più di quanto supponevo. Ah! quale terribile momento, quale spasimo!

Si nascose il viso fra le mani con un gesto di raccapriccio, e stette a lungo in silenzio mentre la Bichat la guardava piangendo.

Ad un tratto la signora Orris si scosse e trasalì come persona svegliata di soprassalto.

— Volete che andiamo al cimitero? — disse alzandosi e afferrando per un braccio la contadina.

— Ve lo domando come una grazia!

— Prima però vi consiglio di prendere una tazza di brodo, un po' di vino... Digiuna, affranta dal viaggio, senza dubio, dovete aver bisogno di qualche ristoro.

— No, non voglio nulla... Più tardi, forse accetterò l'offerta, ma adesso non potrei assolutamente...

— Sta bene. Vado intanto a dare gli ordini opportuni.

Un' ora dopo, sedute accanto l'una all'altra, in un elegantissimo coupè, le due donne, la gran dama e l'umile contadina, la vera madre e l' intrusa, giungevano al Père-Lachaise.

Appena di ritorno, chiusa nella stanza statale destinata, Caterina Bichat aveva voluto rimanere sola.

Finito di pranzare, il signor Orris e Teresa si erano subito ritirati nel loro appartamento... Desideravano entrambi riprendere il colloquio interrotto qualche ora prima dell'arrivo della contadina.

Ordinato ai servi di non disturbarli sotto nessun pretesto, sicuri di essere soli, liberi, la donna narrò parola per parola al suo compagno, al suo complice, la scena avvenuta poco prima colla Bichat.

— Sarai convinta, almeno spero, che non abbiamo nulla a temere da lei... — fece Andrea quando l'altra ebbe finito.

— Sì, ma...

— Domani sera Caterina ritornerà a Pacy, e non la rivedremo mai più.

(*Continua*).

sapesse le stiratrici. Crediamo inutile commentare i fatti o esporre consigli, giacchè oramai questi tornerebbero vani, visto che le operaie si risolsero ad abbandonare definitivamente il lavoratorio.

Un feto rinvenuto. Verso le 11 di ierimattina il ragazzo undicenne Giacomo Fabris si dirigeva verso la villa Murat, allorchè oltre la inferriata della villa stessa scorse un involto di carta posto presso il pozzo, il quale giace in tutta prossimità dell'inferriata medesima. Il ragazzo passò la mano tra i ferri della cancellata per prenderlo, ma, non arrivandovi, ritirò il braccio e fatto il giro, entrò per la porta nella villa, si recò al sito suddetto, raccolse l'involto e lo aperse. Ai sui sguardi si presentò un feto di circa 6 mesi, naturalmente morto. Il ragazzo depose nuovamente l'involto dove stava prima e corse a dar avviso alle guardie della sua scoperta. Frattanto, sparsasi la notizia, si agglomerò sul luogo una quantità di curiosi.

L'ispettore delle guardie di p. s. Tomsich rese edotto del fatto il commissariato di S. Giacomo e poco appresso una commissione composta del giudice inquirente Gentilli, del commissario superiore nob. de Fölsch, dell'ispettore delle guardie Forbrich e del medico dott. Hausenbüchler, si recò sul luogo per i rilievi di legge, compiuti i quali fu incaricato un uomo di trasportare il feto alla cappella mortuaria di S. Giusto.

In soffitta. L'altra sera, verso le 10, una guardia municipale era in procinto di scendere dalla soffitta della casa N. 8 in via S. Sergio, ove abita, quando, nel passare accanto ad una porta, udì gemere. Allarmatasi, chiamò altri inquilini, ed aperto quell'uscio videro uscirne una nuvola di fumo. In quel bugigattolo albergano, nella più squallida miseria, due vecchie: certa Berasutti Maria, d'anni 54. ed Antonia Mattei, d'anni 73, le quali pare volessero scaldare l'aqua per fare il bucato nella propria stansuccia, se pure così può chiamarsi quel buco. Acceso il carbone, esse, deboli, avevano smarrito i sensi. Furono loro prestate dagli inquilini le più energiche cure, e reso del fatto edotto l'ispettore della pia Casa dei poveri, questi mandò un apposito incaricato con un importo di denaro, che basta per ora ad alleviare le infelici vecchie dai momentanei loro bisogni.

Piccolo incendio. L'altra sera alle 8.25 l'appostamento dei vigili di S. Giacomo veniva avvertito che da un camino della casa N. 1 in via della Tesa uscivano delle faville, le quali minacciavano il tetto. Un treno, sotto il comando del sottocomandante Weglein si recò tosto sul luogo. Trattavasi di poca cosa: la fuligine del camino della bottega da falegname, sita al pianterreno, s'era accesa. Il fuoco fu spento in pochi minuti. Non vi furono danni.

Teatro Comunale. Il *Simon Boccanegra*, che doveva andar in scena questa sera, non andrà che forse domani a sera o più probabilmente martedì o mercoledì della settimana ventura.

In sostituzione della signorina Leonilda Gabbi, che ci dicono sia indisposta, eseguirà la parte di *Maria* la sig.na Mendioroz.

Teatro Armonia. La simpatica signorina Briouse cantò iersera nel *Cuore e la mano* ed ottenne un successo bellissimo. Ella fu una Micaela graziosa e leggiadra ed il suo canto nulla lasciò a desiderare. Il sig. Crepy e le principali parti del contorno la assecondarono bene. Il *couplet* del secondo atto venne bissato. Peccato davvero che il publico fosse tanto scarso; crediamo che seppure la compagnia non sia di primissimo ordine, pure avrebbe diritto a maggiore concorso.

I prezzi da questa sera in poi vengono ribassati: quello dei palchetti di f. 1, l'ingresso ridotto a soldi 50; così pure a 50 soldi la poltrona.

Domani alle 3 del pom. si rappresenterà *Mam'selle Nitouche*, la fortunatissima *Santarellina*; di sera *Giroflé-Giroflá*.

Teatro Filodramatico. Ottima impressione destò anche iersera *L'onore* di Sudermann, e nuove bellezze si poterono scoprire ad ogni atto. La recitazione, non ancora del tutto sicura, ci parve però migliore delle sere antecedenti, e sarà ancora più franca nelle repliche successive, che non v'ha dubio verranno date, visto il lieto successo del bellissimo lavoro.

Publico scarsissimo.

Domani, alle 3½ avrà luogo una recita diurna col noto drama del Ciconi: *La statua di carne*. E' allo studio una novità di G. A. Cagna: *Cavalleria leggera* comedia in 3 atti.

Anfiteatro Fenice. In seguito a leggera indisposizione del tenore signor Felix, anzicchè il *Guitarrero* si diede il *Principe Mathusalem*, melodica operetta di Strauss che da diversi anni non veniva rappresentata a Trieste. L'esecuzione sodisfece; publico abbastanza numeroso, ed i principali attori furono applauditi.

Oggi *Guitarrero*.

Attitudine... suicida. Iermattina alle 9 certo Giovanni Marussich, d'anni 46, da Gorizia, senza occupazione, venne colto alla riva della Sanità in attitudine di gettarsi in mare. Le guardie lo condussero alla Polizia, ove il Marussich dichiarò d'essere disperato, privo di mezzi di sussistenza e di voler perciò togliersi la vita.

Affine d'evitare altri simili tentativi, il povero diavolo fu trattenuto in arresto.

In pretura. Le guardie di p. s. Rizzi e Colombo arrestarono li 7 gennaio, al Porto nuovo il capofacchino Alessio Santo fu Giovanni, di anni 38, da Gorizia, ammogliato, mentre stava spillando da una botte del vino, che beveva ed offriva anche ad altri facchini. La ditta Sember e Gerhardt, in via Geppa N. 8, alla quale apparteneva il vino, disse che il suo capofacchino Alessio Santo, aveva il permesso ogni volta terminato il lavoro, di spillare per se e per gli altri facchini addetti al lavoro e bere. Date queste circostanze l'Alessio venne posto a piede libero. Ieri l'agente di commercio signor Heilang confermò quanto disse la ditta al giudice del II consesso pretorile, perciò questi mandò assolto il capofacchino.

*** Nello stesso consesso si avanza esitamente il campagnolo Giovanni Daneu, di 38 anni, da S. Maria Maddalena Inferiore, il quale aveva mosso denuncia contro Giorgio Karis, di 29 anni, bracciante, che lo aveva ripetutamente percosso in rissa, la sera del 18 gennaio, in guisa da cagionargli delle contusioni ed escoriazioni alla faccia e al collo. Il relativo certificato delle lesioni venne esteso dal dott. Zadro.

— Son vignù a pregarla sior giudize de no far gnente. Se gavemo comodà e perdonà.

Giud. Il Karis è venuto?

— Si sior, el xe qua fora (lo va a chiamare).

Giud. (al Karis) Come avvenne la baruffa?

Karis. Mi signor... se gavemo bastonà.

Giud. In che modo?

Karis. Lignade con le man... de imbriaghez; con le man nude...

Daneu. Mi ghe pardono tuto. El xe un povaro lavorante; gavemo combinà tuto.

In vista che le lesioni riportate non produssero conseguenze, il giudice assolve lo accusato Karis.

Modo energico per persuadere un arrotino a lasciar dormire un collega. Bortolo Buffa, da Cinte Tesino, nel Trentino di 22 anni, e Cassian Mengusato, da Castel Tesino, di 26 anni, sono due arrotini e nello stesso tempo due amiconi.

Ier l'altro, nelle prime ore del mattino, i due amici pensarono di andare verso Bagnoli e Dolina, conducendo seco le rispettive carriuole del mestiere. Lungo la strada, un po' di qua e un po' di là, a piccole tappe, trovarono lavoro arrotando coltelli e forbici, sicchè, giunti che furono nelle vicinanze di Bagnoli, si trovarono dinanzi la liquoreria di certo Andrea Punter, nella quale entrarono per ristorarsi dalle fatiche.

Difatti si ristorarono tanto che, un bicchierino dopo l'altro, fecero le 4 del pomeriggio, ora in cui il Cassian si ridusse completamente ubriaco, in modo da non poter sostenersi in piedi, mentre il Buffa aveva ancora un barlume di conoscenza.

Il Buffa si mostrava desolato, e voleva ad ogni costo ritornare a Trieste con lo amico, lasciando magari sul luogo le carriuole del mestiere.

Invano il Puntar lo esortava a lasciare l'amico Cassian nel suo locale, che ivi dormisse magari fino alla consumazione dei secoli, il Buffa, testardo, prese l'amico come potè e lo trascinò un tratto di strada.

Il Puntar, forse mosso a compassione per il modo col quale il Cassian veniva trascinato e fors' anco per tema gli potesse toccare per via qualche disgrazia, afferrò un fucile e ad un suo famiglio ordinò che prendesse un forcone allo scopo di opporsi al trasporto; e difatti il Puntar riuscì nel suo intento, chè col calcio del suo fucile menò alla spalla e alla testa del Buffa due colpi tali da farlo stramazzare a terra.

In seguito a ciò il Cassian passò beatamente la notte nel locale del Puntar mentre l'altro riavutosi dalle botte e indolenzito ritornò in città e ieri mattina dovette recarsi all'ospitale per farsi medicare le contusioni riportate.

In farmacia. Alle 3 del pomeriggio di ieri, un bambino di 5 anni, a nome Umberto, venne condotto nella farmacia Manzoni per la medicatura di una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro, riportata cadendo dalle scale della propria abitazione.

Alle 3 e mezzo un bambino di 2 anni cadendo sul pavimento di pietra nella cucina della propria abitazione, riportò una ferita lacero contusa sopra l'occhio destro. Anche questo venne condotto nella farmacia Manzoni per le debite cure.

Sbornia coi fiocchi. La notte scorsa il facchino Andrea L., d'anni 34, da Sesana, abitante in via Media N. 5, fu trovato ubriaco in guisa da non sapere in che mondo si fosse. Le guardie la ricoverarono all'ispettorato di androna del Moro, fino allo svanire dell'ebrezza.

Minime. Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero arrestati Matteo L. di anni 40, facchino, da Tolmino, Andrea A. d'anni 24, giornaliero, da Reifenberg, Stefano P. d'anni 21, bracciante, da Canale e Matteo G. d'anni 30, facchino da Peceno.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)*: Minestrone: Orzo e piselli soldi 5. Spaghetti in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10. Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10. Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1777.

Ogni giorno una. Tranquilletti è fiero di una collezione di circa 100 volumi di viaggi. Egli dice trionfante:

— E sono tutti intatti; neppur uno ha le pagine tagliate.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi-Gentilli. (Ore 8) «L'onore».
TEATRO ARMONIA. Compagnia d'operette francesi Matricon. (Ore 8) «Il giorno e la notte.»
ANFITEATRO FENICE. Compagnia tedesca Strassmayer (Ore 8) «Guitarrero».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 20 Febbraio. Berlino chiude 175.10, Rubli 237¾, Vienna serale debole, Credit 307.87, ferrate 244½ e 131⅞. Rendite 91,97, 101.05, 105.85, turchi 37.50, marchi 56.87. Da Parigi abbiamo apertura 95.40, poi 95.32, indi 95.25 su grandi vendite. Borse tedesche e piazze italiane, indi energica ripresa 95.50, chiusa 95.47 l'ital., 95.80 la francese, 831.88 le Banche. Qui 94½—¼.

Listino. — Napoleoni 9.13— a 9.14— Zecchini 5.39 a 5.41. Lire sterline 11.44 a 11.47, Londra 114.75 a 115.10 Francia 45.40 a 45.60. Italia 45.— a 45.20 Banconote italiane 45.15 a 45.25. Banconote germaniche 56.35 a 56.45. Rend. austr. in carta 91.75 a 91.95. Rendita ungh. in oro 4% 105.30 a 105.50, detta in carta 5% 101.— a 101.15 Credit 307½ a 308½. Rendita ital. 94⅛ a 94¼ Lotti turchi 37.40 a 37.75 Serbi 3% 37.25 a 37.75 Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa italiana 13.25 a 13.65.

Londra 20. (Chiusa) Consolidati 97⅞. Lombardi 12⅞, Argento —. Spagnuola 77¼ Italiana 94½ Aust. eff. 81.— Aust. oro 98. Egiziane 98½ Cambio su Vienna 11.65— Sconto di piazza —.— Calma.

Francoforte 20. (Borsa serale). Credit 271.87 Staatsbahn —.— Lombarde 116.12 Rend. aust. 93.90, Rend. arg. 81.40. Ferma.

Parigi 20. (Boulevard.) Francese 95.80, Ital. 45.40, Ottomana 683.12. Ungh. 93⅛. Calma.

CAFFÈ. *Amburgo 20.* Santos good average per Febraio 82.75, Marzo 82.—, Maggio 80.—, Calmo.

Amburgo 20. Rio ord. loco 74—79, reale 81—83, buono 84—87.

Havre 20. (Chiusa) Santos good average, per Febraio per 50 chilò a fr. 103.50, Giugno a fr. 99.50.

Nuova York 20. (Apertura) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sost.

CEREALI. *Londra 20.* (diretto) Frumento la sc. —.— à —.—, Formentone da sc. 24.75 à 27.—, Orzo da sc. —.— à —.—, Avena da sc. —.— à —.— Segala da sc. —.— à —.—

COTONI. *Liverpool 20.* Importazione 2709, Vendite 8000, Tenders in Docktes 300 Balle. — Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4⅞, Fair Dhollerah 3⅝, Good Fair Dhollerah 3⁹⁄₁₆, Oomra 4³⁄₁₆, M.G. Broach 4¼, Bengal 3⁵⁄₈, Fair Pernambuco 5⁵⁄₁₆, Good Fair Egiziana 6.—, — Febraio 4⁵⁶⁄₆₄, Febraio-Marzo ⁵⁶⁄₆₄, Marzo-Aprile 4⁵⁷⁄₆₄, Aprile-Maggio 5⁰⁰⁄₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁄₆₄, Giugno-Luglio 5³⁄₆₄, Luglio-Agosto 5⁴⁄₆₄, Agosto 5⁷⁄₆₄, Agosto-Settembre ⁴⁄₆₄, Settembre —.—, Settembre-Ottobre —.— — Ragguaglio settimanale: Importazione 110411, Esportazione 8151, Vendite 42250, Consumo 37590, Transito 70977, Deposito 1076000.

FARINA. *Parigi 20.* 12 Marche mese corrente 60.10, per Marzo 60.—, calma, 4 mesi da Marzo 60.10, 4 m. da maggio 60.40. (Tempo bello.)

OLIO. *Parigi 20.* Ravizzone mese corr. 69.—, per Marzo 69.25, hausse, per 4 mesi da Marzo 70.—, per 4 mesi da Maggio 71.—.

Napoli 20. Gallipoli contanti 85.40, Marzo 85.40, Maggio 85.69, Agosto 86.12, cons. future 84.87. — Gioia contanti 85.63, Marzo 85.43, Maggio 85.77, Agosto 86.08, cons. future 82.43.

Malaga 20. (via Londra) Oliva a reali 40.50, per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema 20.* Loco 6.55. Calmo. *Anversa 20.* Loco 17.—. Hausse.

SPIRITO. *Berlino 20.* Loco 49.50, per Febraio 48.40, per Aprile-Maggio 48.75.

Parigi 20 Mese corrente 38.50, per Marzo 38.75 4 mesi da Maggio 40.50. 4 ultimi mesi 39.25.

ZUCCHERO. *Parigi 20.* Greggio da 88° disp. 34.50 sost.o, Bianco per mese corrente 37.—, per Marzo 37.10 fermo, 4 mesi da Marzo 37.50, 4 mesi da Maggio 38.—, Raffinato 107.10.

Londra 20. Java à sc. 15⅝ stazo. Rape gr. à sc. 13⅞ staz.o.

Magdeburgo 20. Zucc. rendet. da 92° marchi 18.10, da 88° marchi 17.10.

Tipografia Wara
Editore e redatt. resp. H. Rosso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

CARLO BACER

Negoziante in commestibili

dopo breve e penosa malattia spirò oggi, alle ore 11 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte EMILIA nata DE BOGNER, i figli MARCELLO e GABRIELLA, a nome di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 22 corr., alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 via Caserma.

Trieste, 20 Febbraio 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Ricercasi per agosto p. v. un appartamento vuoto a pianterreno o primo piano composto di otto stanze, in prossimità della Piazza Grande o della Riva del mare. Dirigere offerte ferme in posta «C. B. 4» (472)

Ricercasi subito o per agosto, quartiere con giardino oppure piccola campagna. Offerte con prezzo al «Piccolo» sub «A. Y.» (465)

Si ricerca un praticante per scrittoio, che conosca le lingue italiana e tedesca. Offerte scritte sub «H. 26» al «Piccolo». (451)

Ricercasi esperto cuoco oppure cuoca ... fiorini mensili. Offerte «R. 2.» «Piccolo» (449)

Ricercansi stiratrici a condizioni vantaggiose. Stabilimento Corso 2 (444)

Cercasi ricamatrice a giornata. Indirizzo «Piccolo» (504)

Giovane facchinetto, possibilmente pratico manifatture e della piazza trova collocamento pronto, preferiscesi friulano. Paga da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (506)

Praticante con conoscenza della lingua tedesca ricercasi prontamente per casa commerciale. Dirigere offerte sub «M. M.» amministrazione «Piccolo» (497)

Portinaio coniugato, senza figli, ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (501)

Maestra darebbe posto a fanciulla o fanciullo di buona famiglia. Indirizzo «Piccolo» (503)

Maestra impartisce lezioni e ripetizioni di materie scolastiche nelle lingue tedesca ed italiana, tanto nelle famiglie che a proprio domicilio. Condurrebbe signorine e fanciulli al passeggio. Prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo» (405)

Lezioni pianoforte, tedesco, francese, inglese, traducendo dall'italiano. Via Toro N. 2, primo piano. (502)

Ditta ... frutta, cerca socio piccolo capitale, utile lucrosissimo. Offerte sub «Agrumi» all'amministrazione» (494)

Marito e moglie sarti, senza prole, cercano per portinai. Insinuarsi via Lavatoio N. 5. (510)

Sarta cerca lavoro giornalmente. Indirizzo «Piccolo» (456)

Famiglia cerca camera a giornata. Indirizzo «Piccolo» (473)

Primaria casa cerca un praticante che conosca un poco la lingua tedesca e che abbia buone referenze. Offerte sotto «G. N.» presso l'amministrazione del «Piccolo» (485)

Distinta famiglia prenderebbe ragazzina a costo. Indirizzo al «Piccolo» (515)

Affittasi prontamente in via Farneto piccolo magazzino a volto. Indirizzo al «Piccolo» (500)

Affittansi due eleganti stanze ammobiliate. Sanità 5. I. piano (510)

Affittasi una o due stanze ammobiliate costo o senza, in famiglia distinta, posizione centrica, primo piano. Indirizzo «Piccolo» (470)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via del Pesce N. 5, II (433)

D'affittare più stanze ammobiliate con costo presso la Stazione. Indirizzo al «Piccolo» (463)

Casa da vendere per fior. ...000. Rendita f. 700 annui. Indirizzo al «Piccolo» (458)

Casa N. ... via Fornace Scala Giganti d'affittare quartiere, 2 camere, camerino, cucina e giardinetto, con annesso locale servibile per studio fotografico e per lavoratorio di piccole industrie. (407)

Due fondi di circa tese quadrate 500 cadauno per depositi, eventualmente per fabriche appigionasi dall'agosto p. v. al largo di Roiano via a Montorsino. Insinuarsi presso A. Gallo, via Ghega N. 5. II piano. (488)

Vicino Piazza Grande affittasi quartiere tre camere camerino, cucina II piano, pronto, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (517)

Da vendere una bottega in buona posizione, causa partenza. Indirizzo al «Piccolo» (418)

Vendesi prontamente negozio pane, pasta, liquori, punto centrico. Indirizzo «Piccolo» (493)

Vendesi Enciclopedia Chimica Selmi, prezzo favorevole. Indirizzo «Piccolo» (490)

Vendesi pianoforte. Corso 47, II piano. (505)

Vendesi Cassa forte Wertheim. Indirizzo «Piccolo» (516)

Mobili come nuovi, causa trasloco da vendere. Cedo anche subito il quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Malcanton 6, I. piano sinistra. (464)

---

†

CARLO MASSOPUST

dopo lunghe sofferenze, cessò di vivere questa mattina alle ore 7 nell'età d'anni 74.

Il figlio ***Giovanni***, la nuora ***Giuseppina*** nata ***Segrè*** e la nipote ***Wanda*** immersi nel più profondo dolore, dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 20 Febbraio 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Impresa Zimolo Corso 37.

Osteria unitovi quartiere, vendesi, affitto mite. Indirizzo «Piccolo» (492)

Cagnetta ritrovata color caffè, Via Campanile N. 4. (489)

Fu rinvenuto un paio occhiali. Ritirarli via Barriera vecchia 5 (519)

Smarrito da una povera fanciulla, dal palazzo Carciotti lungo la riva sino al Caffè Tomaso una busta contenente 5 fiorini. L'onesto trovatore riceverà mancia portandoli al «Piccolo» (498)

Carlo. Je dormissais sommeil de tortue ainsi qu'il m'a été impossible de vous repondre. Alce. (445)

Viperone. Che coraggio! Spero fra non molto parlarti. Viperina (493)

Quindici. Grazie di tue gentilezza. Avrai spesso mie nuove. Lunedì 9 e mezzo verrò. (511)

Celeste. Ricevuto risposta, non posso perchè troppi pericoli, se desiderate parlarmi, trovate il mezzo; scrivetemi, inserite sul «Piccolo», pensate a tutto quello che potrebbe nascere. Salutovi (508)

Signorina incontrata ieri Porto nuovo seguita S. Bortolo — carrozzone tramway, volti Chiozza-Acquedotto, è pregata scrivere se possibile concedere abboccamento. Lettera fermo posta sotto nome del caffè dove è entrata. (513)

Vittoria. Con mie iniziali nulla trovai posta - non so cosa pensare - scrivetemi scrittoio con fattorino, proprie mani. - Anelo notizia. Vittorio (518)

Politeama 46. Ti credevo meno crudele. (481)

Vittorio. Se siete quello delle due viole, sui cor... mi è impossibile scrivervi Vederci pure, essendo indisposta ed obbligata restare a casa. Quando sortirò speriamo nel caso per parlarci. Vittoria. (487)

L. Ci sono molti Franzele, spiegati meglio e se posso vederti domenica. (491)

Cuoche, cameriere, bonnes, venditrici, governanti. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. primo piano. (512)

Apertura. Col giorno d'oggi 21 corrente viene aperta l'osteria «All'antico Castello di Duino», sita in via Torrente N. 34. Nella quale si smercerà il rinomato vino di Parenzo, l'eccellente birra di Dreher ed ottima cucina. Fiducioso di essere onorato da numeroso concorso, mi firmo Giuseppe Pechiar. (469)

Esposizione Fonografo-Grammofono Novità Canzonetta Zingherle, Declamazione Fusinato Via Teatro 6, soldi 40 (507)

Il Corso contiene Necrologia Vaiio, caricature triestine, novità. (499)

La Sartorella esce questa sera. (514)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (279)

Piccapietra Deposito per lo smercio all'ingrosso ed al minuto a soldi 25 il mastello trovasi nel Deposito terraglie Piazza Ponte rosso N. 5, ingresso via Canale. Acquirenti di maggiori quantitativi possono rivolgersi direttamente dal proprietario Giovanni Milic in Slivna presso Nabresina (211)

Essenza stomatica Piccoli. Fiaschetta quindici soldi. (5)

Sonnambula Anna, per ottenersi un consulto per corrispondenza, scrivere le principali domande, se per affari o per malattia, ed inviare fiorini 3 entro lettera raccomandata al **Prof. D'Amico in Bologna.**

Tappi di sughero

di primarie fabriche. Deposito principale presso **Fratelli Frennez, via S. Spiridione.**

Scuola militare preparatoria
per
Volontari di un anno
Via S. Francesco 4
Prop. e dirett. **Cap. Herold.**
Apertura del nuovo corso,
con orario addatto agli agenti ed impiegati ed in lingua **italiana e tedesca** nel mese di ***marzo.***

Birraria „Al Ponte della Fabbra"

Questa sera sabato 21 febraio 1891 e tutte le sere susseguenti

Grande Concerto
VOCALE

sostenuto dal distinto basso comico
ORESTE BRUNO
in unione al maestro di pianoforte
EUGENIO NUTI.

Tutte le feste ingresso soldi 10
Principia alle ore 7.
Tutti i giorni non festivi ingresso libero.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI? ***SE SI*** Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parola « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE, presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTON. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN

Ital. Pola.

A qualunque Signora

che desidera preparare un buon Caffè!

Badi bene perchè vi ha **scatole** e **pacchi**, che non sono del vero „**Franck**", ma profana imitazione.

Se vuole bibita aromatica e caffè nutritivo, esiga del caffè „**vero Franck**" che si ha soltanto con queste marche registrate

e con questa firma

Adunque: ***Precauzione nel comperare!***

È falso il credere che „buon caffè" si prepari soltanto col caffè schietto, no — perchè un **buon** surrogato **migliora** il gusto del caffè, il suo colore ed aroma. —

È un fatto, se ne convinca con una prova del vero caffè **Franck**

Per caffè nero: ... 4 ... caffè naturale - 1 ... caffè Franck
„ „ latte: „ 8 „ „ „ - 1 „ „ Franck

D. 6379.